

ROMA. ITALIA 2.0, NASCE IL NUOVO PARTITO DI CENTRO: CIASCO PUNTA SU CATTOLICI, GIOVANI E ASTENSIONE

Publicato il 25 Marzo 2026 di Dino Tropea



Categorie: [CRONACA E ATTUALITA'](#), [LA VOCE DEL LETTORE](#), [NOTIZIE DI PRIMA MANO](#), [NOTIZIE IN RISALTO](#), [POLITICA](#), [SCUOLA](#), [SINDACATO](#), [ECONOMIA](#), [ROMA](#), [FROSINONE](#), [LATINA](#), [VITERBO](#)

Etichette: [Alessio Ciasco](#), [Dino Tropea](#), [giovani politica Italia](#), [intervista Ciasco](#), [Italia 2.0](#), [nuovo partito centro](#), [partito Italia 2.0](#), [politica Italia](#), [riforma giustizia](#), [Roma politica](#), [sanità Italia liste attesa](#), [tasse Italia](#)



Intervista al presidente **Alessio Ciasco**: il progetto politico guarda a chi non vota più e promette risposte concrete su sanità, tasse e giustizia

Italia 2.0 è un nuovo soggetto politico che si presenta come forza di centro, **con l'obiettivo dichiarato di riportare al voto chi oggi si sente distante dalla politica**. Il progetto è stato illustrato il 24 marzo 2026 a Roma, nello studio dell'avvocato **Alessio Ciasco, presidente del partito**.



Avvocato Alessio Ciasco

Secondo quanto dichiarato da Ciasco, **Italia 2.0** nasce per intercettare tre aree oggi scoperte: **cittadini che non votano più, elettori che non si sentono rappresentati e una parte del mondo**

cattolico che, a suo dire, non ha più un riferimento politico chiaro.

Il partito si colloca nell'area di centrodestra ma punta a costruire una piattaforma più ampia, con una forte impronta centrista e sociale.

Ciasco rivendica un approccio operativo: **"andare sul territorio"**, ascoltare i problemi e cercare soluzioni rapide attraverso il dialogo con le istituzioni. Una linea che, nelle intenzioni, vuole distinguersi da una politica percepita come distante e poco concreta.

Il tema della distanza tra cittadini e servizi pubblici emerge anche da esperienze concrete legate alla sanità. Durante l'incontro è stata riportata una testimonianza su tempi di attesa molto lunghi per visite specialistiche, con richieste considerate urgenti che portano a spostamenti fuori regione o a rinvii di diversi mesi, anni.

A questa si aggiunge un'esperienza diretta: per una visita gastroenterologica la prima disponibilità indicata è stata a gennaio 2027, con un'attesa di circa dieci mesi. Un tempo che, al di là del singolo caso, evidenzia una difficoltà reale nell'accesso alle prestazioni sanitarie.

È su situazioni come queste che si misura la distanza tra bisogni quotidiani e risposta del sistema pubblico, ed è su questo terreno che Italia 2.0 sostiene di voler intervenire.

*L'intervista entra nel merito del progetto politico e delle proposte. Alla domanda su **cosa rappresenti oggi Italia 2.0**, Alessio Ciasco definisce subito il perimetro del partito: "Il partito si pone come un partito di centrodestra che ha uno scopo specifico: richiamare tutte le forze centriste in un'unica grande funzione, creare un grande partito cristiano cattolico di centro".*

Secondo il presidente, **il punto di partenza è la distanza crescente tra cittadini e politica.**

"Le persone oggi si sentono abbandonate dal governo e dai partiti di opposizione, perché la

politica spesso dà solo promesse e pochi fatti", afferma, indicando come obiettivo quello di riportare al centro chi si è allontanato dalla partecipazione politica.

Nel passaggio sui temi economici, Ciasco individua nella **pressione fiscale** uno dei nodi principali. "Oggi le tasse incidono fino al 67% su stipendi e attività", sostiene, parlando di un sistema che penalizza cittadini e imprese.

Su questo fronte propone un intervento diretto soprattutto nei confronti delle grandi aziende, insistendo sul principio di equità fiscale:

"Se le multinazionali pagassero realmente le tasse, avremmo molte più risorse. La legge deve essere uguale per tutti".

Nel corso dell'intervista collega questo tema anche a scelte normative del passato, citando un meccanismo introdotto, a suo dire, "**sotto il governo Renzi**", che avrebbe favorito le multinazionali nella gestione del rapporto con il fisco. La proposta avanzata è quella di un sistema di prelievo diretto sugli incassi, per evitare margini di elusione e uniformare il trattamento tra grandi gruppi e piccole attività.

Ampio spazio viene dedicato anche alla giustizia, indicata come uno dei pilastri del programma.

"Il magistrato deve rispondere degli errori commessi. Oggi questa responsabilità non è reale", afferma Ciasco, chiedendo una revisione complessiva del sistema.

Nel suo intervento critica alcune riforme recenti e sottolinea la necessità di rafforzare il diritto di difesa, evidenziando difficoltà operative che, secondo la sua esperienza professionale, incidono sui tempi e sull'efficacia dei procedimenti.

Il tema dei giovani viene affrontato come una delle questioni più urgenti. Ciasco parla di richieste precise che, a suo giudizio, non trovano risposta:

"I giovani chiedono tre cose: salario adeguato al costo della vita, social housing e sostegno alla famiglia". Fa riferimento alla necessità di adeguare i salari all'inflazione, di creare strumenti concreti per l'accesso alla casa e di sostenere le famiglie in tutte le loro forme.

Secondo il presidente di Italia 2.0, l'assenza di risposte su questi temi contribuisce ad allontanare i giovani dalla politica o a indirizzarli verso altre scelte.

Nel complesso, **Italia 2.0** si presenta come un progetto politico che punta a costruire una nuova area centrista, cercando di unire istanze sociali, economiche e culturali oggi frammentate. Il partito individua come priorità la riduzione della pressione fiscale, la riforma della giustizia, il sostegno ai giovani e un intervento più efficace su sanità e servizi.

Resta ora da capire se questo progetto riuscirà a tradursi in presenza concreta sul territorio e in consenso elettorale. Il tentativo è quello di intercettare una domanda reale di rappresentanza, in un momento in cui una parte crescente di cittadini si sente distante dalla politica. È su questo terreno che Italia 2.0 prova a costruire il proprio spazio, puntando su un'idea di cambiamento che dovrà misurarsi con i fatti.

